

Martedì 14 ottobre 2025

IL CONVEGNO Grande partecipazione al convegno su sport e genere Talento senza nessuna etichetta

ROVIGO - Sala gremita alla Gran Guardia per il convegno "Sport. Questione di genere o talento?", promosso dal Consorzio RovigoXRovigo con il sostegno di Bvr Banca Veneto Centrale e il patrocinio del Comune di Rovigo, all'interno del programma dell'Ottobre rodigino 2025. Un confronto appassionato e autentico sul tema della parità di genere nello sport, che ha visto protagoniste atlete, dirigenti, arbitri, professioniste dello sport e della formazione, capaci di intrecciare esperienze personali e riflessioni su come superare pregiudizi e stereotipi ancora troppo radicati.

A introdurre i lavori il saluto del presidente del Consorzio RovigoXRovigo Antonio Cittante, che ha dichiarato: "La grande partecipazione e l'interesse dimostrato dai presenti, confermano quanto sia importante continuare a promuovere occasioni di confronto su temi che riguardano non solo lo sport, ma più in generale anche la crescita culturale della nostra comunità. Il nostro impegno è quello di proseguire su questa strada".

A seguire, gli indirizzi di saluto istituzionali da parte di Laura Drago, consigliere di amministrazione di Bvr Banca Veneto Centrale; Lucio Tasschin, delegato provinciale Coni e Luca Pastorello, delegato provinciale Figc. Presenti anche le istituzioni locali, rappresentate dall'assessora alle politiche Sociali del Comune di Rovigo, Nadja Bala, e dall'assessore regionale allo sport e alla cultura, Cri-

Sala gremita alla Gran Guardia per il convegno "Sport. Questione di genere o talento?", promosso dal Consorzio RovigoXRovigo con il sostegno di Bvr Banca Veneto Centrale e il patrocinio del Comune di Rovigo



stiano Corazzari, che ha sottolineato l'importanza di "eventi come questo per tenere viva l'attenzione su temi che toccano la vita di tanti giovani e sui quali la Regione continua a investire". Moderato da Bruno Candita, l'evento ha offerto una pluralità di punti di vista, accomunati da un messaggio chiaro: lo sport è - e deve essere - un'opportunità per tutte e tutti, senza barriere di genere o di condizione. Al centro del dibattito, il ruolo dello sport come ambiente formativo e inclusivo, capace di abbattere stereotipi e pregiudizi, valorizzando il talento indipendentemente da genere o condizioni personali. Le testimonianze delle atlete Lavinia Sartori (Gs Duomo), Giulia Baldon

(Rovigo Women) e Bianca Boraso (Itas Mutua Bsc Rovigo) hanno evidenziato un quadro positivo, in cui le società sportive rappresentano spazi educativi e protettivi, dove è possibile sviluppare competenze relazionali, senso di responsabilità e fiducia nelle proprie capacità. Sul ruolo delle donne nell'arbitraggio è intervenuta Benedetta Fugalli, direttrice di gara e consigliera Aia Rovigo, mentre Francesca Rinco, Hr manager di Bvr Banca Veneto Centrale e consigliera della Federazione italiana psicologi dello sport, nel suo intervento ha sottolineato come, tanto nel mondo del lavoro quanto nello sport, sia possibile promuovere l'inclusione e combattere gli stereo-

tipi attraverso percorsi educativi, modelli positivi e politiche attente all'equità. "Lo sport e il lavoro - ha affermato Rinco - possono favorire non solo l'inclusione, ma anche il benessere psico-fisico e sociale delle persone, contribuendo alla costruzione di un senso più ampio di appartenenza e cittadinanza attiva". Il tema dello sport adattato e inclusivo è stato approfondito da Nicoletta Carnevale (Aics-Fisdir) e Lorenza Baccaro (Cip Rovigo), che hanno offerto interessanti spunti di riflessione sul valore formativo dello sport come strumento di inclusione, sia nell'ambito scolastico che nelle relazioni sociali. L'incontro si è svolto in un clima di grande attenzione e ri-

spetto. Le domande, poste dal moderatore, hanno sollecitato ciascuna relatrice a condividere la propria esperienza con spunti mirati su ambiti come la rappresentanza femminile, la leadership nello sport, il rapporto con la società civile e le prospettive per il futuro.

Nel complesso, tutti gli interventi hanno confermato quanto sia fondamentale promuovere lo sport come strumento di crescita personale e collettiva, valorizzando il merito, il rispetto e l'equità. Il pubblico - composto anche da numerose giovani atlete - ha partecipato con interesse e coinvolgimento, testimoniando l'attualità e l'importanza del tema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

